

Il candelabro a sette bracci

di F. D. C.

Il candelabro a sette bracci, o "*Menorah*", è uno degli elementi fondamentali del Tempio massonico e richiama il candelabro d'oro del Tempio di Salomone, realizzato secondo precise istruzioni date a Mosè (v. Esodo, capitolo 36°, versetti 27 e seguenti).

Va precisato che il candelabro non è usato nei Templi del Grande Oriente di Francia, dove, come è noto, per una esasperata laicità, non appare né la Bibbia, né si usa la sigla A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

Il simbolismo del Candelabro, oltre al riferimento al Tempio di Salomone - di cui costituisce un elemento caratterizzante, come le due Colonne ed il pavimento a scacchi - è ovviamente legato al numero 7 e quindi si collega a tutta quella serie di elementi che risultano in numero di sette.

Per citarne solo alcuni: le sette arti liberali, i sette giorni della settimana, i sette pianeti, le sette virtù, le sette note musicali, i sette colori dell'arcobaleno, l'unione della Divinità con l'Uomo, in quanto somma del 3 e del 4, i sette giorni della creazione, le sette "emanazioni", i sette mondi della dottrina rosacruciana, i sette *chakra* ecc. ecc. Il Candelabro a sette bracci è poi associato al simbolo dell'Albero cosmico o dell'albero sefirotico della Cabbala.

Peraltro, ricordando che la Loggia massonica ha bisogno di almeno 7 Fratelli, che rivestono le sette cariche essenziali nello svolgimento della Tornata - e cioè Venerabile, Primo Sorvegliante, Secondo Sorvegliante, Oratore, Segretario, Copritore ed Esperto Cerimoniere - i sette bracci del candelabro vengono anche associati a tali Cariche rituali.

Questo stretto legame con il numero 7 ha fatto ritenere ad alcuni che, essendo il Primo Grado massonico legato al numero 3, il Secondo al numero 5 ed il Terzo al numero 7, la Menorah dovrebbe essere usata solo nelle tornate di 3° Grado.

Come associare, ai singoli bracci del candelabro, i vari elementi dell'uno o dell'altro dei tanti sistemi simbolici prima elencati non è semplice e, soprattutto, non è univoco.

L'ordine di associazione che più comunemente si adotta è il seguente:

- la prima candela è associata a Venere, al rame, e, secondo le dottrine pitagoriche, alla nota musicale fa;
- la seconda candela è associata a Mercurio pianeta ed al mercurio elemento chimico, ed alla nota sol;
- la terza candela è associata alla Luna, all'argento ed alla nota musicale fa;
- la quarta candela (quella centrale) è associata a Saturno, al piombo ed alla nota si;
- la quinta candela è associata a Giove, allo stagno ed alla nota do;
- la sesta candela è associata a Marte, al ferro ed alla nota re;

- la settima candela è associata al Sole, all'oro ed alla nota mi.

Nelle Tornate Massoniche, l'accensione e lo spegnimento del Candelabro sancisce il momento fondamentale e solenne dell'apertura e della chiusura dei Lavori.

È evidente che le modalità dell'accensione e dello spegnimento del Candelabro, associando i sette bracci all'uno o all'altro dei vari simboli prima elencati, comportano analogie e spiegazioni diverse.

Tale complessità è ulteriormente ampliata dal fatto che non è codificata un'unica modalità di accensione e quindi, può lasciarsi alla speculazione esoterica una miriade di possibili sequenze e di conseguenti significati simbolici.

Tra le principali modalità di accensione della *Menorah* potremmo elencare le seguenti:

- Si parte dalla terza candela, poi la seconda, poi la prima, quindi la settima, la sesta, la quinta ed infine la quarta, quella centrale (quindi, se ci riferissimo alle note musicali, avremmo la sequenza discendente: la, sol, fa, mi, re, do, si),
- Altra modalità è quella "alternata", accendendo la prima, poi l'ultima (cioè la settima), quindi la seconda poi la sesta e così via per arrivare infine a quella centrale.
- Altra modalità, abbastanza simile alla precedente, ha il seguente ordine di accensione: settima poi terza, sesta poi seconda, quinta poi prima ed infine la quarta, quella centrale.

Secondo quest'ultima modalità si avrebbe pertanto, nell'ordine, la seguente associazione simbolica:

- settima candela, corrispondente al Sole, al primo giorno della creazione, quello della luce, ed al *chakra* della vista (posto sulla fronte tra i due occhi);
- terza candela, corrispondente alla Luna, al secondo giorno della creazione, quello della separazione delle acque, ed al *chakra* della sessualità (collocato nei genitali). La luna è infatti associata alle maree ed al ciclo femminile;
- sesta candela, corrisponde a Marte, al terzo giorno della creazione della vita vegetale sulla terra, ed al *chakra* della volontà posto presso il plesso solare;
- seconda candela, corrispondente a Mercurio, al quarto giorno della creazione, quello degli astri del cielo, ed al *chakra* della comunicazione posto sulla gola;
- quinta candela, corrispondente a Giove, al quinto giorno della creazione, quello della vita nel mare, i pesci, e nel cielo, gli uccelli, ed al *chakra* collegato all'energia vitale, posto alla base della spina dorsale;
- prima candela, corrispondente a Venere, al sesto giorno della creazione, quello degli animali e dell'uomo, ed al *chakra* del cuore;
- quarta candela, quella centrale, corrispondente a Saturno, al settimo giorno della creazione, quello del riposo e della contemplazione, ed al *chakra* dell'illuminazione posto sulla sommità della testa.

Il richiamo ai sette giorni della creazione, ai sette pianeti, ai sette *chakra* ecc., al di là delle più o meno complesse spiegazioni simboliche che vi si possono attribuire, ha comunque un sottofondo, un filo conduttore comune, che peraltro, a livello di sensazioni, è avvertito da tutti nel momento solenne dell'accensione della *Menorah*.

Nella sequenza dell'accensione delle candele si ha una progressiva ascesa verso un momento culminante e totalizzante, in una parallela attivazione e corrispondenza tra microcosmo e macrocosmo. Di qui il senso di universalità che si riflette sia nella totalità delle facoltà e delle percezioni umane, che progressivamente debbono essere investite nei lavori massonici (potremmo pensare così ai sette *chakra* del nostro essere umano, cioè al microcosmo), sia nella globalità dell'universo sconfinato (potremmo pensare ai sette pianeti, ai sette giorni della creazione, cioè al macrocosmo) cui indirizziamo la nostra ricerca e le nostre aspirazioni.

Per concludere ricordo che l'associazione simbolica più semplice è quella tra i sette bracci del candelabro e le sette lettere iniziali dell'invocazione "A Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo".

L'accensione della *Menorah*, all'inizio dei nostri Lavori, assume così il magico valore di una preghiera.